

Deliberazione n. 1/2019/INPR



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Massimo Romano	Presidente f.f. (relatore)
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Alberto Stancanelli	consigliere
dott. Tiziano Tessaro	consigliere
dott. Federico Lorenzini	primo referendario

Adunanza del 21 gennaio 2019
Programmazione delle attività di controllo per l'anno 2019

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il funzionario dott.ssa Rossella Broccoli.



Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 5 e 6;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che attribuisce agli appositi collegi costituiti presso le Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne

elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

Visto il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite il 16 giugno 2000, modificato dalle stesse Sezioni Riunite con deliberazione n. 2 del 3 luglio 2003 e ulteriormente modificato dal Consiglio di presidenza della Corte dei conti con provvedimenti del 19 giugno 2008 e del 24 giugno 2011;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 22/SSRRCO/INPR/18 del 21 dicembre 2018, con la quale le Sezioni Riunite della Corte dei conti hanno definito la programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2019;

Preso atto, in particolare, che le Sezioni Riunite con la citata deliberazione n. 22/SSRRCO/18, hanno tra l'altro sottolineato il rilievo che assumono, per l'attività delle Sezioni regionali di controllo, il monitoraggio dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e gli approfondimenti in materia di gestione delle entrate da parte degli enti locali e, in particolare, i problemi di riscossione dei crediti tributari.

Considerato che:

- alle sezioni regionali è affidato il controllo sulle relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi che gli organi di revisione degli enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle disposizioni vigenti (art. 148-*bis* del TUEL);

- sulla base degli esiti dei descritti controlli di regolarità contabile e finanziaria potranno essere avviate verifiche di carattere generale e sistematico sugli andamenti complessivi della finanza degli enti locali della regione, nonché ulteriori mirati approfondimenti, coinvolgenti problematiche di carattere gestionale, nei confronti di singoli enti locali e con riferimento a specifiche situazioni problematiche;

- la Sezione, con propria deliberazione, definirà le modalità di svolgimento delle attività di controllo sui consuntivi 2017 degli enti locali, ai fini delle relazioni da trasmettere ai consigli comunali e provinciali, indirizzandole verso gli enti di maggiore dimensione o relativamente ai quali emergano, o siano emerse in precedenza, specifiche anomalie e criticità;

- la Sezione si riserva di integrare il programma di attività per l'anno 2019 con eventuale delibera successiva ai fini dell'espletamento di verifiche di sana gestione finanziaria di cui all'art. 7 della l. n. 131 del 2003;

Ritenuto che lo svolgimento delle attività previste dalla legislazione in vigore in materia di finanza regionale e locale, i compiti legati agli adempimenti per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità sugli atti, all'attività consultiva da svolgere ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nonché agli adempimenti in materia di spese elettorali potranno comportare nel 2019 un assorbimento di risorse umane non esattamente determinabile in sede previsionale, ma comunque complessivamente rilevante;

Valutato, pertanto, che si rende necessario adeguare il programma del controllo sulla gestione al fine di renderlo compatibile con le risorse disponibili;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 1 con la quale la Sezione è stata convocata per il giorno 21 gennaio 2019;

Sulla proposta del relatore;

APPROVA

il documento allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante, relativo al programma di controllo per l'anno 2019 della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna.

E' fatta salva la facoltà della Sezione di modificare o integrare il suddetto programma di attività;

Il Presidente provvederà con proprio provvedimento a designare magistrati istruttori delle singole analisi e indagini programmate per il 2019;

DISPONE

che copia della presente deliberazione, avuto riguardo alle singole analisi previste e indagini programmate, sia trasmessa solo in formato elettronico:

al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e al Presidente della Giunta regionale;

al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Emilia-Romagna;

ai Presidenti dei Consigli comunali e ai Sindaci dei Comuni dell'Emilia-Romagna;

al Consiglio metropolitano di Bologna, alla Conferenza metropolitana di Bologna e al Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna;

ai Consigli provinciali, alle Assemblee provinciali e ai Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna;

ai presidenti e ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali (AUSL) dell'Emilia-Romagna, delle Aziende ospedaliero-universitarie di Bologna,



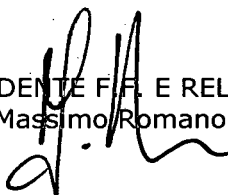
Ferrara, Modena e Parma, dell'Azienda ospedaliera di Reggio Emilia, dell'Istituto ortopedico IRCCS Rizzoli e dell'Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRCCS;

che, ai fini di trasmissione ai restanti enti interessati, si provveda mediante pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale della Corte dei conti;

che l'originale della presente deliberazione resti depositato, in formato cartaceo, presso la segreteria della Sezione.

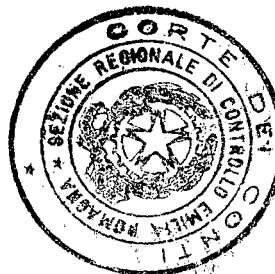
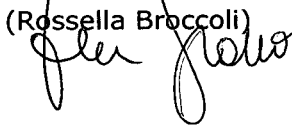
Così deciso nell'adunanza del 21 gennaio 2019.

IL PRESIDENTE F.F. E RELATORE
(Massimo Romano)



Depositata in segreteria il 21 gennaio 2019

IL DIRETTORE DI SEGreteria
(Rossella Broccoli)



Allegato alla deliberazione n. 1/2019/INPR assunta dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna nella camera di consiglio del 21 gennaio 2019

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO PER L'ANNO 2019

Premessa

Il presente documento reca il programma dell'attività di controllo della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna per l'anno 2019.

Il programma della Sezione si iscrive nel quadro di riferimento definito dalla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2019" adottata dalla Corte dei conti con deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo del 21 dicembre 2018, n. 22/SSRRCO/INPR/18, ai sensi dell'articolo 5 del "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo n. 14/2000".

Va tenuto presente come le funzioni attribuite alle Sezioni regionali comprendono attualmente un complesso di attività, delle quali:

a) alcune sono obbligatorie quali, tra l'altro, quelle relative al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione, ai riscontri da operarsi nei confronti degli enti locali, ai sensi dell'articolo 148-bis del TUEL e quelle nei confronti degli enti del servizio sanitario regionale;

b) alcune sono riconducibili a scelte programmatiche adottate su base generale o locale;

c) altre sono determinabili solo in ragione dell'attività o della richiesta dell'amministrazione controllata, come quelle relative ai controlli di legittimità su atti emanati dalle amministrazioni periferiche dello Stato o all'esercizio della funzione consultiva svolta a richiesta degli enti locali.

Di seguito sono individuate le tipologie di controllo e le altre attività che impegneranno la Sezione, secondo la tempistica indicata, nel corso dell'anno 2019.

1. Controlli obbligatori di regolarità amministrativa-contabile e altre verifiche obbligatorie

1.1 Attività di controllo nei confronti della Regione Emilia-Romagna

1.1.1 Verifica sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali di spesa e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, comma 2, del d.l. n. 174/2012, modificato dall' art. 33, comma 2, lett. a, n. 1, del d.l. n. 91/2014)

La Sezione approverà la prevista relazione concernente le leggi regionali emanate nel corso dell'anno 2018 entro il 30 giugno 2019.

1.1.2 Esame del consuntivo 2018 della Regione (art. 1, commi 3, 4 e 7, del d.l. n. 174)

Nel 2019 la Sezione esaminerà, sulla base di apposite linee guida elaborate dalla Sezione delle autonomie, il questionario relativo al consuntivo 2018



verificando, tra l'altro, il rispetto dell'obbligo del pareggio di bilancio, l'osservanza del vincolo in tema di indebitamento, la sostenibilità dell'indebitamento e l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari dell'ente. L'esito di tale esame, svolto sulla versione provvisoria del consuntivo medesimo, confluirà nella relazione di parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2018.

1.1.3 Giudizio di parificazione del rendiconto generale e predisposizione della relazione sulla legittimità e regolarità della gestione (art. 1, comma 5, del d.l. n. 174/2012)

Il giudizio di parificazione del rendiconto regionale riguarderà l'esercizio finanziario 2018 e, per effetto del richiamo agli articoli 39, 40 e 41 del T.U. n. 1214 del 1934, dovrà essere adottato con le formalità della giurisdizione contenziosa e con l'intervento del Procuratore regionale. Il giudizio comprenderà anche gli esiti del controllo sul bilancio di previsione 2018-2020 (art. 1, commi 3, 4 e 7 del d.l. n. 174/2012).

L'attività di controllo dovrà essere espletata entro il mese di luglio 2019.

1.1.4 Esame della relazione del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni (art. 1, comma 6, del d.l. n. 174 del 2012, come sostituito dall'art. 33, comma 2, lett. a, n. 2, del d.l. n. 91 del 2014)

Le valutazioni relative alla relazione che sarà presentata dal Presidente della Regione nel 2019 confluiranno nella relazione di parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2018.

1.2 Esame dei conti degli enti del servizio sanitario regionale (art. 1, comma 3, del d.l. n. 174 del 2012)

Nel 2019, ove tempestivamente emanate le relative linee guida, la Sezione esaminerà le relazioni dei collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario regionale (AUSL, Aziende ospedaliero-universitarie, Azienda ospedaliera di Reggio-Emilia, IRCCS Rizzoli e IRCCS scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori) concernenti i bilanci di esercizio dell'esercizio 2018.

1.3 Attività di controllo nei confronti degli enti locali

1.3.1 Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti locali (art. 1, comma 166, l. n. 266/2005; art 148-bis, commi 1 e 2, TUEL).

Si tratta di un'attività di controllo svolta dalla Sezione sulla base dei questionari sui bilanci di previsione e sui rendiconti trasmessi dagli organi di revisione a norma dell'articolo 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005 e dell'art. 148-bis del TUEL.

Nel corso del 2019 la Sezione dovrà svolgere tale attività di controllo sui rendiconti per il 2017, le cui linee guida sono state approvate dalla Sezione Autonomie con delibera n.16 del 30 luglio 2018, e sui bilanci di previsione 2017-2019 per i quali la Sezione delle Autonomie, con delibera n. 14 del 23 giugno 2017, ha formulato linee di indirizzo senza prevedere la predisposizione di uno specifico questionario.

1.3.2 Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti locali che rischiano il dissesto e della relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano (art. 243-quater TUEL)

Si tratta di un'attività che la Sezione è chiamata a svolgere nel 2019 relativamente ai consigli comunali dell'Emilia-Romagna che, accertata la sussistenza di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il

dissesto finanziario, hanno già deliberato o delibereranno di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis TUEL, quando pervengano le relazioni del Ministero dell'Interno. Allo stato, i comuni interessati da piani di riequilibrio sono Borgonovo Val Tidone (PC), Jolanda di Savoia (FE) e Portomaggiore (FE).

1.3.3 Attività di controllo sui consuntivi delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni comunali, da svolgere ai sensi della legge 6 luglio 2012, n. 96

Lo svolgimento dell'attività di controllo sui rendiconti delle spese elettorali sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni comunali, ai sensi della legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modifiche e integrazioni comporterà nel 2019 l'esame, ad opera dell'apposito collegio da ricostituirsi all'interno della Sezione, delle spese elettorali relativamente agli enti individuati dalla legge nei quali, nella prossima primavera, si terranno le elezioni dei sindaci e dei consigli.

2. Controlli programmati autonomamente

Oltre alle attività di iniziativa già in corso, per le quali si rinvia al successivo punto 4, sarà svolta la seguente indagine.

2.1 Indagine concernente l'attività di gestione dell'IMU, della TARI e delle sanzioni amministrative al Codice della strada

L'indagine sarà volta ad analizzare, anche con modalità selettive, i risultati delle attività di gestione dei principali crediti dei comuni (IMU, TARI e violazioni al CdS), allo scopo di evidenziare l'andamento registrato a livello territoriale e le cause delle eventuali differenze tra i diversi enti esaminati. L'indagine sarà conclusa entro il 31 dicembre 2019.

3. Attività di controllo della Sezione ricorrenti e non assoggettabili a programmazione.

3.1 Esame di regolamenti degli Enti locali per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza ed esame delle misure consequenziali adottate dagli enti a seguito delle delibere emesse dalla Sezione regionale.

La Sezione è chiamata a svolgere anche nel corso del 2019 l'attività di controllo di competenza, ai sensi dell'articolo 3, comma 57 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che stabilisce l'obbligo per gli enti locali di trasmettere per estratto, entro trenta giorni, le disposizioni regolamentari adottate in materia.

3.2 Pareri richiesti sulle materie di contabilità pubblica, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

La Sezione svolgerà la propria attività consultiva in relazione alle richieste di parere avanzate dal Presidente della Regione, dal Presidente del Consiglio per le autonomie locali, dal Presidente della Città Metropolitana di Bologna, dai presidenti delle province e dai sindaci dei comuni dell'Emilia-Romagna.

3.3 Controllo preventivo di legittimità sugli atti degli uffici delle Amministrazioni dello Stato aventi sede in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 3 della legge n. 20 del 1994. Controllo successivo di legittimità sugli atti ai sensi dell'art. 10 d.lgs. n. 123 del 2011.



La Sezione eserciterà il controllo di legittimità ai sensi delle disposizioni vigenti in relazione agli atti trasmessi dagli uffici delle Amministrazioni dello Stato aventi sede in Emilia-Romagna.

Eserciterà altresì il controllo successivo sugli atti trasmessi dalle Ragionerie territoriali dello Stato ai sensi del citato art. 10 del d.lgs. n. 123 del 2011.

3.4 Certificazione dei contratti aziendali stipulati per il personale delle fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 11 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Ove pervengano, nell'anno 2019 la Sezione dovrà rendere, ai sensi dell'art. 11 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, la certificazione sui contratti integrativi stipulati per il personale delle fondazioni lirico-sinfoniche.

3.5 Esame dei provvedimenti di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie adottati nel 2018 dalle amministrazioni pubbliche aventi sede nell'Emilia-Romagna.

La Sezione effettuerà, sulla base di criteri selettivi, l'esame delle deliberazioni di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie e dei relativi questionari adottati nel 2018 dalle amministrazioni pubbliche aventi sede in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 20 del t.u. di cui al d.lgs n. 175 del 2016 (conformemente alle linee guida emanate dalla Sezione delle Autonomie con delibera n. 22/2018/INPR).

3.6 Esame delle deliberazioni di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni dirette o indirette trasmesse dalle amministrazioni pubbliche aventi sede in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La Sezione terrà conto delle deliberazioni eventualmente pervenute nel 2019 di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni dirette o indirette trasmesse dalle amministrazioni pubbliche aventi sede in Emilia-Romagna in sede di esame dei provvedimenti di ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche.

3.7 Esame dei piani di risanamento delle società a partecipazione pubblica in crisi predisposti ai sensi dell'art. 14 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Relativamente alle crisi di impresa di società a partecipazione pubblica, la Sezione terrà conto dei piani eventualmente pervenuti nel 2019 in sede di esame dei provvedimenti di ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche.

3.8 Esame delle delibere concernenti l'organo amministrativo adottate dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 11, comma 3, del t.u. n. 175 del 2016.

La Sezione valuterà le delibere pervenute nel 2019, adottate dalle società a controllo pubblico in ordine all'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del t.u. n. 175 del 2016, contestualmente all'esame dei provvedimenti di ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche.

4. Completamento delle attività programmate negli anni precedenti

4.1 Esame dei rendiconti 2016 e 2017 degli enti del servizio sanitario regionale (art. 1, comma 3, del d.l. n. 174 del 2012).

Nel 2019 la Sezione dovrà completare l'esame dei consuntivi dell'esercizio 2016 e 2017 degli enti del Servizio sanitario regionale (AUSL, Aziende ospedaliero-universitarie, Azienda ospedaliera di Reggio-Emilia, IRCCS Rizzoli e IRCCS scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori).

4.2 Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci di previsione 2016 e sui rendiconti 2016 (Art. 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005 e articolo 148-bis, commi 1 e 2, TUEL).

Nel corso del 2019 sarà completata l'attività di controllo prevista dagli articoli 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005 e 148-bis del TUEL relativamente ai questionari sui bilanci di previsione 2016, le cui linee guida sono state approvate dalla Sezione delle autonomie con delibera n. 24 del 22 giugno 2016, e sui rendiconti 2016, le cui linee guida sono state approvate dalla Sezione delle autonomie con delibera n. 6 del 5 aprile 2017.

4.3 Ricognizione sulla situazione finanziaria e gestionale delle Aziende pubbliche per i servizi alla persona (ASP)

La Sezione completerà la ricognizione sulle Aziende pubbliche per i servizi alla persona operanti in Emilia-Romagna allo scopo di valutarne la situazione finanziaria e gestionale, nonché i riflessi esercitati sui conti degli enti territoriali interessati.

4.4 Indagine sull'attività delle Soprintendenze per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio dell'Emilia-Romagna e la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna.

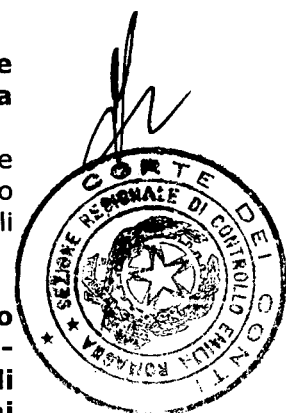
La Sezione completerà l'esame delle attività delle Soprintendenze dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo operanti in Emilia-Romagna, con particolare riferimento a quelle gestionali e operative.

4.5 Indagine concernente la gestione dei servizi legali e di patrocinio da parte degli enti locali e degli altri enti con sede nell'Emilia-Romagna (Regione, Aziende sanitarie, Università, Camere di commercio, ecc.), allo scopo di verificare le relative implicazioni contabili e organizzative.

La Sezione completerà entro il mese di gennaio l'indagine, avviata nel 2016, in ordine alle modalità adottate dagli enti per la gestione dei servizi legali e di patrocinio, i criteri adottati per la contabilizzazione delle spese, la scelta dei professionisti esterni, le modalità di determinazione dei compensi, ecc.

4.6 Esame delle deliberazioni di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni dirette o indirette trasmesse dalle amministrazioni pubbliche aventi sede in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, anteriormente al 2019.

La Sezione terrà conto delle deliberazioni pervenute nel triennio 2016-2018 nell'ambito dell'esame dei provvedimenti di ricognizione ordinaria delle società partecipate pubbliche.



4.7 Esame dei piani di risanamento delle società a partecipazione pubblica in crisi predisposti ai sensi dell'art. 14 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, pervenuti anteriormente al 2019

Relativamente alle crisi di impresa di società a partecipazione pubblica, la Sezione terrà conto del piano di risanamento pervenuto nel 2017 in sede di esame dei provvedimenti di ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche.

4.8 Esame delle delibere concernenti l'organo amministrativo adottate dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 11, comma 3, del t.u. n. 175 del 2016 pervenute anteriormente al 2019.

La Sezione terrà conto delle delibere, pervenute nel triennio 2016-2018, adottate dalle società a controllo pubblico in ordine all'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del t.u. n. 175 del 2016, contestualmente all'esame dei provvedimenti di ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche.